



Comune di Novate Milanese

Settore Servizi Sociali e Politiche Giovanili

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1140 / 2021

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE ATTRAVERSO L'ISTITUTO DELLA CO-PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE "LA CORTE DELLE FAMIGLIE"

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI GENERALI ED ALLA PERSONA

Premesso che nelle linee di mandato e programmatiche del Giunta contenute nel DUP 2021-2023 :

- nell'Azione 2 "Novate aperta, solidale e inclusiva: non uno di meno!" Si sottolinea la volontà di mantenere alto lo sviluppo di servizi alla persona e l'opportunità di consolidare la collaborazione tra pubblico e privato attraverso la costruzione di soluzioni condivise e di risposte efficaci e la sinergia con i cittadini, il terzo settore e il volontariato;
- nell'Azione 4 "Gente di Novate: anziani, giovani e famiglie" Si sottolinea l'importanza strategica di valorizzare azioni ed interventi finalizzati a sostenere i nuovi bisogni delle famiglie;
- nell'Azione 14 "Una città di associazioni per la città" Si sottolinea l'utilità di valorizzare esperienze del privato sociale, la collaborazione e la partecipazione delle diverse e variegata forme di associazionismo presenti sul territorio;

Valutato che per intraprendere efficaci politiche ed azioni rivolte alle famiglie si deve dare avvio ad un confronto che tenga conto di elevati livelli di complessità e di cambiamento sociali (conflittualità intergenerazionale, emersione di diversi assetti familiari, incremento di famiglie straniere...);

Ritenuto, altresì, necessario rimettere al centro la famiglia per affrontare le nuove sfide a cui i cambiamenti derivanti dal periodo pandemico porterà necessariamente ogni territorio ad affrontare;

Ritenuto che:

- una politica per le famiglie e della famiglia, per essere veramente tale, deve innanzitutto partire dal concetto che le famiglie sono una risorsa vitale per la società e costituiscono il tessuto fondamentale della realtà locale;
- alcune funzioni che la famiglia svolge sono in gran parte fondamentali ed insostituibili (nascita e formazione della persona, educazione ai valori civili, alla cura, accoglienza e solidarietà);

Dato atto che si ritengono fondamentali i seguenti elementi:

- Investire sulla famiglia e sulle politiche familiari comporta un risparmio notevole e che le famiglie sono in grado di restituire anche in termini economici.
- E' importante considerare la famiglia come risorsa e bene comune della realtà locale.
- Le politiche familiari non sono politiche di lotta alla povertà.
- Le politiche familiari non sono assistenzialismo.

- Gli interventi a favore della famiglia, devono essere caratterizzati da un principio di sussidiarietà correttamente applicato.

Preso atto che:

- con atto di G.C. n. 63 del 23/04/2013 “Atto di indirizzo: istituzione del tavolo di lavoro territoriale “Famiglie al Centro” è stato istituito il tavolo di confronto territoriale che persegue le seguenti finalità:

- La costituzione di una rete che comprenda i servizi istituzionali, le associazioni e i soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio novatese che coinvolgono o realizzano azioni rivolte alle famiglie allo scopo di ampliare, integrare e migliorare l'offerta delle attività;
- Migliorare il collegamento tra la rete dei servizi e le famiglie, costruendo azioni coerenti con i bisogni multiformi e variegati del tessuto sociale novatese;
- Qualificazione della rete pubblica, del privato sociale e del volontariato presente sul territorio;

- con deliberazione Giunta Comunale n. 103 del 18/06/2013, si è approvata la realizzazione del Centro Polifunzionale per le famiglie presso i locali dell'ex asilo nido Arcobaleno di via Roma attraverso la procedura della co-progettazione;

- con atto Dirigenziale n. 451 del 09/07/2013 è stato approvato e reso pubblico l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione e gestione - attraverso l'istituto della co-progettazione - di attività del Centro polifunzionale per le famiglie;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 20/05/2014 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Comunale di Novate Milanese e Koiné Cooperativa Sociale ONLUS Via Cadorna 11 20026 Novate Milanese (MI) P.IVA e C.F. 04124560154 per la realizzazione e gestione - attraverso l'istituto della co-progettazione - delle attività del Centro Polifunzionale per le Famiglie presso i locali di via Roma;

Valutati gli ottimi risultati ottenuti in questi ultimi anni dalla gestione e realizzazione del Centro polifunzionale per le famiglie “La corte delle famiglie”;

Tenuto conto che “La corte delle famiglie”, attraverso l'istituto della coprogettazione, ha potuto sviluppare il coinvolgimento attivo di una rete forte di associazioni e partner territoriali del terzo settore ed ha potuto dare adeguate risposte alle numerose e diversificate esigenze delle famiglie con flessibilità ed adattabilità;

Preso atto che con delibera di G.C. n. 187/2021 si è approvato di dare avvio alla procedura di sviluppo e gestione del centro polifunzionale per le famiglie “La corte delle famiglie” presso i locali di via Roma - concessi in comodato gratuito - attraverso l'istituto della co-progettazione;

Verificato, altresì, che la gestione de “La corte delle famiglie” negli anni 2017-2020 ha saputo coinvolgere numerosi nuclei familiari ed ha saputo realizzare attività ed iniziative altamente qualitative, innovative e rispondenti alle reali necessità dei cittadini;

Preso atto delle diverse sollecitazioni pervenute da enti e realtà associative del territorio per proseguire e riavviare il centro polifunzionale rivolto alle famiglie dove organizzare attività, iniziative volte a sostenere le necessità delle famiglie e dove offrire l'occasione al territorio di confrontarsi sulle politiche per la famiglia soprattutto a seguito del forzato blocco delle attività dovuto alla pandemia;

Ritenuto che le condizioni restrittive dovute alla pandemia per Covid-19 hanno posto in evidenza la necessità di riavviare rapidamente esperienze di socializzazione e di supporto per le famiglie;

Verificato che gli spazi utilizzati in questi anni per “La Corte delle famiglie” sono risultati adatti alla realizzazione delle attività di alto valore sociale proposte e che l’Amministrazione Comunale intende mettere a disposizione tale immobile in comodato gratuito ad eccezione delle spese condominiali e le utenze che dovranno necessariamente essere volturate;

Ritenuto che, per la gestione di tale spazio e al fine di favorire la più ampia partecipazione di enti, associazioni e rappresentanti del Terzo Settore oltre che realizzare un innovativo sistema di gestione economicamente vantaggioso per il territorio e per tutti i soggetti coinvolti, si valuta la possibilità di intraprendere nuovamente un percorso di coprogettazione in attuazione a quanto indicato dalle seguenti fonti normative:

- artt. 97 e 118 della Costituzione;
- Visto l’art.6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» che attribuisce, tra l’altro, ai comuni «l’attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all’art. 1, comma 5»;
- Visto l’art.119 del d.lgs n.267 del 18 agosto 2000 «T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali»;
- Visto l’art. 7, del d.p.c.m. del 30 marzo 2001, «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328», che prevede, «al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indicazione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno»;
- Vista la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e delle attività alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- direttiva 24/2014/UE, nel considerando n. 114;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, si seguito nuovo Codice del Terzo settore;
- delibere ANAC n. 32/2016 e n. 966/2016;

Dato atto che con l’adozione del Nuovo Codice del Terzo settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), l’istituto della coprogettazione ha assunto un ruolo fondamentale nei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e gli enti del Terzo settore. Nell’intenzione del legislatore la coprogettazione è vista “come il processo attraverso il quale la pubblica amministrazione definisce ed eventualmente realizza specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare (bisogni) individuati anche all’esito della precedente fase di programmazione. Anche la coprogettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell’azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato. L’individuazione degli enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

Valutato, inoltre, che la coprogettazione - considerata sempre come massima espressione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 della Costituzione - è divenuta, nel novero degli strumenti a disposizione di un ente locale per affidare/finanziare i soggetti che svolgono interventi socio-assistenziali, strumento "generale" di progettazione e gestione degli interventi stessi, non più un'eccezione riservata a quelli innovativi o complessi;

Valutato che a livello locale è possibile praticare forme di sperimentazione e progettazione, con interventi studiati sulle reali esigenze delle famiglie;

Dato atto che il principio di sussidiarietà pone in capo alle amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale e che l'istituto della co-progettazione consente, grazie agli elementi di flessibilità che lo caratterizzano, di favorire l'incontro proficuo tra le istanze di partecipazione attiva provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni, provenienti dal territorio, dei quali l'amministrazione è destinatario privilegiato;

Considerato che questa Amministrazione vincola gli obiettivi ad alcune scelte politiche quali:

- Costruire interventi coerenti con le richieste del territorio novatese e dintorni;
- Realizzare interventi che non comportino impegni economici per l'Amministrazione;
- Fornire accesso ai servizi con rette calmierate per i cittadini novatesi e servizi gratuiti;
- Realizzare progetti urbanistici eticamente sostenibili, studiando forme di finanziamento etico e modelli innovativi di partenariato;

e che il metodo della coprogettazione favorisce e da piena attuazione agli obiettivi suddetti;

Ritenuto opportuno pubblicare un avviso esplorativo finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse per la realizzazione e gestione delle attività del centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" volto a sollecitare la presentazione di proposte da parte delle associazioni ed ETS interessati a partecipare al processo di co-progettazione;

Preso atto che a tal fine è stato redatto apposito avviso nonché lo schema d'istanza di manifestazione d'interesse, allegati al presente atto;

Dato atto che fine, oggetto e clausole essenziali dei termini della manifestazione di interesse per la realizzazione e gestione, attraverso l'istituto della co-progettazione, delle attività del "Centro polifunzionale per le famiglie" sono riportati e descritti nell'avviso allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le attività di cui all'avviso pubblico, oggetto di approvazione da parte del presente atto, potranno essere svolte per la durata di 3 anni - ovvero sino a tutto agosto 2025 con possibilità di proroga per altre 2 annualità a seguito di valutazione positiva su rendiconto della gestione riferita all'entità dei servizi offerti e della partecipazione - come sarà indicato nell'Accordo di collaborazione che sarà sottoscritto tra Amministrazione Comunale e rappresentante dell'ETS e formalizzato tra i soggetti che manifesteranno il proprio interesse ad aderire alla procedura di co-progettazione del Centro polifunzionale per le famiglie;

Tenuto conto che, come adottato da atto di G.C. n. 187/2021, l'Amministrazione Comunale ha deliberato di concedere la struttura di Via Roma 2 - fg 7 mapp. 105 sub 703 per le attività del Centro Polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" in comodato gratuito e che nella coprogettazione dovranno essere valorizzati i servizi al territorio di alto impatto sociale concernenti la famiglia garantendone per alcuni l'accesso gratuito alla cittadinanza, fermo restando il subentro del conduttore nelle utenze e in ogni ulteriore onere ordinariamente spettante al conduttore medesimo;

Ritenuto, altresì, di dare ed estendere adeguata forma di pubblicità dell'avviso pubblicando all'Albo Pretorio del Comune di Novate Milanese, sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente/bandi di gara all'indirizzo <https://www.comune.novate-milanese.mi.it/bandi-di-gara/>, ponendo quale termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse il giorno **28 gennaio 2022 alle ore 18,00**;

Dato atto che l'Amministrazione procederà alla valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute e dei progetti che saranno presentati, al fine di dare avvio entro il mese di febbraio 2022 alla fase di discussione critica e di coprogettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto della proposta progettuale, adattandola agli specifici bisogni del territorio cui si riferisce per addivenire entro la fine del mese di giugno 2022 alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per la gestione del centro polifunzionale per le famiglie;

Atteso che, con la pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse, non è indetta alcuna procedura di gara e che la pubblicazione della stessa ha l'unico scopo di individuare gli operatori disponibili a realizzare la procedura di coprogettazione per lo sviluppo e la gestione del centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" e che il Comune si riserva la facoltà di procedere alla successiva fase di gara anche nel caso di un'unica candidatura, se considerata idonea;

Visti:

- il Decreto Sindacale n. 12 del 30/09/2019 con il quale è stato rinnovato l'incarico di Direzione dell'Area Servizi Generali e alla Persona;
- il Decreto Dirigenziale n. 13 del 31.01.2020 con il quale veniva conferito incarico di direzione del Settore Interventi Sociali al dott. Stefano Robbi responsabile di questo procedimento;

Dato atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;

Accertato che lo Scrivente e il Responsabile del Procedimento non versano in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 del DPR 62/2013 né incorrono nell'obbligo di astensione ex art. 7 DPR 62/2013;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, D. Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Dato atto altresì, che la presente diventerà esecutiva successivamente al visto di regolarità tecnico e contabile formulato dalla Dirigente dell'Area Servizi Generali e alla Persona, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

D E T E R M I N A

1. per tutto quanto meglio espresso in premessa e che qui si intende integralmente trascritto, di approvare lo schema di avviso pubblico (Allegato A) di manifestazione di interesse per la realizzazione e gestione, attraverso l'istituto della co-progettazione, delle attività del Centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" nonché il relativo modulo di presentazione dell'istanza (Allegato B) e schema di accordo di collaborazione (Allegato C) che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;;

2. di dare atto che il suddetto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Comunale di Novate Milanese www.comune.novate-milanese.mi.it nella sezione "Amministrazione trasparente Bandi di gara e contratti";

3. di fissare il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse entro le **ore 18.00 del 28 gennaio 2022**;

4. di dare atto che le attività di cui all'avviso pubblico, oggetto di approvazione da parte del presente atto, potranno essere svolte per la durata di 3 anni - ovvero sino a tutto agosto 2025 con possibilità di proroga per ulteriori 2 anni a seguito di valutazione positiva su rendiconto della gestione riferita all'entità dei servizi offerti e della partecipazione- come sarà indicato nell'Accordo di collaborazione che sarà sottoscritto tra Amministrazione Comunale e rappresentante dell'ETS e formalizzato tra i soggetti che manifesteranno il proprio interesse ad aderire alla procedura di co-progettazione del Centro polifunzionale per le famiglie;

5. di dare atto che, come adottato da atto di G.C. n. 187/2021, l'Amministrazione Comunale ha deliberato di concedere la struttura di Via Roma 2 - fg 7 mapp. 105 sub 703 per le attività del Centro Polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" in comodato gratuito e che nella coprogettazione dovranno essere valorizzati i servizi al territorio di alto impatto sociale concernenti la famiglia garantendone per alcuni l'accesso gratuito alla cittadinanza, fermo restando il subentro del conduttore nelle utenze e in ogni ulteriore onere ordinariamente spettante al conduttore medesimo;

6. di dare atto che il Responsabile del procedimento è il Dr. Stefano Robbi, Responsabile del Settore Interventi Sociali e Politiche Giovanili.

Li, 27/12/2021

**IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI GENERALI ED
ALLA PERSONA**

CUSATIS MONICA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE, ATTRAVERSO L'ISTITUTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE "LA CORTE DELLE FAMIGLIE".

Premesso che:

- con atto di G.C. n. 63 del 23/04/2013 "Atto di indirizzo: istituzione del tavolo di lavoro territoriale "Famiglie al Centro" è stato istituito il tavolo di confronto territoriale che persegue le seguenti finalità:

- La costituzione di una rete che comprenda i servizi istituzionali, le associazioni e i soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio novatese che coinvolgono o realizzano azioni rivolte alle famiglie allo scopo di ampliare, integrare e migliorare l'offerta delle attività.
- Migliorare il collegamento tra la rete dei servizi e le famiglie, costruendo azioni coerenti con i bisogni multiformi e variegati del tessuto sociale novatese.
- Qualificazione della rete pubblica, del privato sociale e del volontariato presente sul territorio;

- con deliberazione Giunta Comunale n. 103 del 18/06/2013, si è approvata la realizzazione del Centro Polifunzionale per le famiglie presso i locali dell'ex asilo nido Arcobaleno di via Roma attraverso la procedura della co-progettazione;

- con atto Dirigenziale n. 451 del 09/07/2013 è stato approvato e reso pubblico l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione e gestione – attraverso l'istituto della co-progettazione – di attività del Centro polifunzionale per le famiglie;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 20/05/2014 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Comunale di Novate Milanese e Koiné Cooperativa Sociale ONLUS Via Cadorna 11 20026 Novate Milanese (MI) P.IVA e C.F. 04124560154 per la realizzazione e gestione – attraverso l'istituto della co-progettazione - delle attività del Centro Polifunzionale per le Famiglie presso i locali di via Roma;

Dato atto che il principio di sussidiarietà pone in capo alle amministrazioni il dovere di sostenere e valorizzare l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale e che l'istituto della coprogettazione consente, grazie agli elementi di flessibilità che lo caratterizzano, di favorire l'incontro proficuo tra le istanze di partecipazione attiva provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni, provenienti dal territorio, dei quali l'amministrazione è destinatario privilegiato;

Ritenuto che l'istituto della coprogettazione:

- si configura come uno strumento per promuovere la collaborazione tra i diversi attori che si muovono nell'ambito del sociale che permette, nello stesso tempo, di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione dei servizi consentendo maggiore flessibilità di azione.

- consente di allargare la governance delle politiche sociali locali e corresponsabilizzare maggiormente i soggetti in campo, migliorando l'efficienza e l'efficacia delle azioni del welfare comunitario.

- è uno strumento capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore dei servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e soluzioni progettuali.

- consente, grazie agli elementi di flessibilità che lo caratterizzano, di favorire l'incontro proficuo tra le istanze di partecipazione attiva provenienti dalla cittadinanza e le esigenze e i bisogni, provenienti dal territorio, dei quali l'amministrazione è destinatario privilegiato.

- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere.

- fonda a sua funzione economico e sociale sui principi di trasparenza e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale.

- è uno strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato.

L'individuazione degli enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n. 241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;

Ritenuto che, per la gestione di tale spazio e al fine di favorire la più ampia partecipazione di enti, associazioni e rappresentanti del Terzo Settore oltre che realizzare un innovativo sistema di gestione economicamente vantaggioso per il territorio e per tutti i soggetti coinvolti, si è valutata la possibilità di intraprendere un percorso di coprogettazione in attuazione a quanto indicato dalle seguenti fonti normative:

- artt. 97 e 118 della Costituzione;
- Visto l'art.6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» che attribuisce, tra l'altro, ai comuni «l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5»;
- Visto l'art.119 del d.lgs n.267 del 18 agosto 2000 «T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;
- Visto l'art. 7, del d.p.c.m. del 30 marzo 2001, «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328», che prevede, «al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno»;
- Vista la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e delle attività alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- direttiva 24/2014/UE, considerando n. 114;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, si seguito nuovo Codice del Terzo settore;
- delibere ANAC n. 32/2016 e n. 966/2016;

Dato atto che una politica per le famiglie e della famiglia, per essere veramente tale, deve innanzitutto partire dal concetto che le famiglie sono una risorsa vitale per la società e costituiscono il tessuto fondamentale della realtà locale;

Alcune funzioni che la famiglia svolge sono in gran parte fondamentali ed insostituibili (nascita e formazione della persona, educazione ai valori civili, alla cura, accoglienza e solidarietà);

Ritenuto che a livello locale è possibile praticare forme di sperimentazione e progettazione, con interventi studiati sulle reali esigenze delle famiglie;

Dato atto che si ritengono fondamentali i seguenti elementi:

- ✓ Investire sulla famiglia e sulle politiche familiari comporta un risparmio notevole che le famiglie sono in grado di restituire anche in termini economici.
- ✓ E' importante considerare la famiglia come risorsa e bene comune della realtà locale.
- ✓ Le politiche familiari non sono politiche di lotta alla povertà.
- ✓ Le politiche familiari non sono assistenzialismo.
- ✓ Gli interventi a favore della famiglia, devono essere caratterizzati da un principio di sussidiarietà correttamente applicato.

Verificati i risultati ottenuti dalla gestione del centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" attraverso l'istituto della co-progettazione sia in termini di risposta alle numerose richieste del territorio sia per l'innovatività delle attività e dell'offerta educativa proposta;

Valutato il lavoro di coinvolgimento e partecipazione da parte delle tante realtà del terzo settore territoriale attivamente coinvolte nel percorso di co-progettazione degli ultimi anni;

Verificato che l'Amministrazione ha intenzione di proseguire l'innovativo sistema territoriale di coprogettazione per la realizzazione di un Centro polifunzionale per le famiglie "La Corte delle famiglie".

Valutato di proseguire questo sistema di progettazione innovativo che offre a tutti i partecipanti l'occasione di partecipazione attiva, ideazione, analisi e studio, coinvolgimento e garanzia di efficacia organizzativa:

- **Co-progettare** significa rispondere alla domanda di interventi sociali proveniente dal territorio, non tanto o non solo in termini di predisposizione ed erogazione di servizi, quanto di costruzione di una nuova contrattualità e responsabilità condivisa. Significa coniugare positivamente le diverse risorse culturali, professionali ed economiche presenti nella comunità locale con la capacità dell'Ente Pubblico di promuovere sul territorio i necessari sistemi di protezione sociale e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
- **Co- progettare** si traduce in promozione di comunità locali solidali e competenti rispetto alle proprie domande/bisogni ed alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie scelte di comportamento e di consumo.

1. Amministrazione precedente

Comune di Novate Milanese, Viale Vittorio Veneto 18, 20026 Novate Milanese (Mi)

Settore Interventi Sociali e Politiche Giovanili

Responsabile del Settore: Dr. Stefano Robbi

Indirizzo sito istituzionale: www.comune.novate-milanese.mi.it

Pec: comune.novatemilanese@legalmail.it

Responsabile del Procedimento (R.U.P.) è il dr. Stefano Robbi – Responsabile Settore Interventi Sociali e Politiche Giovanili

2. Requisiti

Il Presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare al sistema territoriale di co-progettazione per la realizzazione e gestione delle attività del Centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie". Sarà adottato specifico "Accordo di

collaborazione" con il soggetto / i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti e che dimostreranno, inoltre, di possedere moralità professionale oltre che adeguata attitudine allo svolgimento delle attività oggetto del presente avviso, finalità perseguite, numero di volontari aderenti, adeguato personale, risorse messe a disposizione, capacità tecnica e professionale ed esperienze pregresse nello svolgimento di servizi del presente avviso.

A - Possono presentare la propria manifestazione di interesse gli enti del terzo settore come specificato nel D.Lgs. n.117/2017:

- organizzazioni di volontariato
associazioni ed enti di promozione sociale
organismi della cooperazione
cooperative sociali
fondazioni
enti di patronato
altri soggetti privati non a scopo di lucro
- essere iscritti nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore quando sarà istituito; fino a tale data, si applica quanto previsto dall'art. 104 del nuovo Codice del Terzo settore che fa salva la normativa nazionale, regionale e provinciale esistente;
- essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016), applicato per analogia;

B - Potranno presentare la propria manifestazione di interesse tutti i soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- competenza dimostrabile nel settore di intervento del presente avviso;
- comprovata esperienza nell'ultimo quinquennio di progettazione e gestione di servizi specifici per le famiglie con particolare riferimento anche a processi di sviluppo di comunità;
- capacità organizzativa e di personale adeguata a sostenere le attività previste dal presente avviso;
- possesso di mezzi e strumenti adeguati ad offrire le attività previste dal presente avviso;
- conoscenza e radicamento nel contesto locale derivante dall'aver operato o operare interventi sul territorio;
- attitudine ad operare in rete.

3. Oggetto delle attività di co progettazione

L'innovativo sistema territoriale di co-progettazione oggetto del presente avviso ha la finalità di progettare, realizzare e gestire le attività del Centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie", di definirne i nuovi obiettivi ed i contenuti, organizzare e gestire le iniziative e proposte, delineare e mantenere la fattibilità e sostenibilità economica dello stesso per il periodo luglio 2022 – agosto 2025.

Il Centro polifunzionale per le famiglie deve poter offrire un panorama di proposte, servizi, occasioni per favorire e dare risposta alle diversificate necessità delle "famiglie" del territorio. Uno spazio poliedrico che possa offrire interventi specifici e diversificati attraverso il coinvolgimento di specialisti ma anche offrendo importanti occasioni di protagonismo attivo delle famiglie e dei gruppi formali o informali del territorio. La corte delle famiglie deve riattivare importanti occasioni di socializzazione tra le famiglie soprattutto per far fronte alle tante cicatrici lasciate dal periodo pandemico. Lo spazio messo a disposizione sul territorio rende agevole l'erogazione anche di servizi 0-3 anni (spazio gioco, spazio socializzazione) ma deve tradursi anche come luogo in cui trovare opportunità di confronto, spazio in cui incontrare professionisti competenti, realtà dove scoprire le tante possibilità offerte dal territorio, ambiente dove poter mettere a disposizione degli

altri le proprie capacità ed il proprio tempo. L'ambizione del Progetto vuole spingersi ad identificare il centro polifunzionale quale realtà in grado di innovare, sperimentare e realizzare importanti azioni per e con le famiglie e che possa coinvolgere e valorizzare il protagonismo attivo delle tante realtà associative e di volontariato presenti sul territorio costruendo un vero e concreto welfare di comunità.

L'Amministrazione Comunale, mantenendo il ruolo di regia e coordinamento del processo di co-progettazione, identifica e mette a disposizione per la realizzazione delle future attività del Centro polifunzionale per le famiglie "La Corte delle famiglie" la struttura di Via Roma 2 – fg 7 mapp. 105 sub 703 in comodato gratuito.

Saranno posti a carico del gruppo di co-progettazione gli oneri collegati al subentro e consumo delle utenze, spese condominiali e ogni ulteriore onere ordinariamente spettante.

Resta inteso che nella definizione dell'azione economica si dovranno tener conto di tutte le voci di spesa al fine di realizzare un modello gestionale di tale Centro che possa auto sostenersi.

Le principali voci di spesa – variabili in funzione degli indici ISTAT e degli eventuali consumi – da considerare e prendere quale punto di riferimento durante la fase ideativa e di progettazione, possono essere sintetizzate come di seguito indicato:

- Spese condominiali circa €/anno 2.500 (presunte)
- Utenze (acqua, elettricità, riscaldamento) circa €/anno 5.500 (presunte)

Nella co-progettazione dovranno essere valorizzati i servizi al territorio di alto impatto sociale concernenti la famiglia garantendone per alcuni l'accesso gratuito alla cittadinanza.

4. Modalità di presentazione delle domande e descrizione dei progetti

Le manifestazioni d'interesse devono essere redatte sull'apposito modello (Allegato 1 - per soggetti singoli o 1 bis - per soggetti riuniti del presente avviso pubblico), sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente ovvero, in caso di raggruppamento di più soggetti, di quello individuato come capogruppo ed inviate al Comune, unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I soggetti interessati dovranno far pervenire anche autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 1 del presente avviso e curriculum dell'ente proponente debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Novate Milanese, sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente/bandi di gara all'indirizzo <https://www.comune.novate-milanese.mi.it/bandi-di-gara/>

I soggetti interessati, in possesso dei requisiti di cui sopra, dovranno far pervenire tramite PEC all'indirizzo comune.novatemilanese@legalmail.it la propria manifestazione d'interesse redatta secondo i modelli indicati, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e corredata da:

- curriculum del soggetto sottoscrittore che evidenzia esperienze specifiche, livello di competenza nel settore di intervento del presente avviso e che possa favorire la valutazione dei requisiti tecnico professionali, sociali e di relazione con il territorio di Novate.
In caso di partenariato si richiede curriculum specifico di ogni singolo partner.
- Proposta progettuale con analisi della sostenibilità economica del Progetto.

Gli operatori che intendono inviare la propria manifestazione d'interesse dovranno inviarla come sopra indicato entro il termine perentorio **delle ore 18.00 del giorno 28 gennaio 2022**, pena la non ammissione alla procedura.

Alla domanda di manifestazione di interesse dovrà essere allegata una proposta progettuale in linea con quanto indicato al punto 3 del presente avviso e che potrà essere gestita direttamente dal proponente e dal parternariato e diverrà oggetto di confronto nella fase di discussione critica della proposta progettuale in fase di avvio della coprogettazione.

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi:

- a) l'idea progettuale e gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- b) l'organizzazione di una settimana tipo del Centro Polifunzionale per le famiglie evidenziando l'indicazione dei soggetti a cui è rivolta l'attività (fasce di popolazione, caratteristiche etc.) professionisti, volontari mezzi e strumenti per la concreta realizzazione delle attività;
- c) modalità di monitoraggio, verifica e riprogrammazione delle attività e dei risultati attesi;
- d) elementi innovativi, integrativi e sperimentali della proposta progettuale presentata rispetto alle finalità proposte dall'Amministrazione;
- e) risorse umane, mezzi e strumenti messi a disposizione dal soggetto che presenta la proposta progettuale e dall'eventuale parternariato;
- f) azioni di partecipazione attiva e coinvolgimento del territorio;

Si ritiene importante che all'interno della proposta progettuale venga illustrata un'analisi di sostenibilità economica del Progetto valorizzando tutte le possibilità che il soggetto proponente ed il suo parternariato intendono attuare (servizi a pagamento; fundraising...).

All'interno dell'analisi economica dovrà essere illustrata la valutazione dell'impatto sociale (VIS) delle attività e servizi proposti valorizzando i servizi al territorio di alto impatto sociale concernenti la famiglia - garantendone per alcuni l'accesso gratuito alla cittadinanza.

5. Gruppo di Lavoro

L'istruttoria di valutazione delle manifestazioni di interesse sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Dirigente dell'Area Servizi Generali ed alla Persona costituita da 3 membri.

Gli esiti dell'istruttoria svolta saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione (www.comune.novate-milanese.mi.it) nella sezione Bandi di gara e sarà data comunicazione scritta ai soggetti ammessi per tutti gli adempimenti e atti conseguenti.

6. Criteri per la valutazione

I soggetti che manifesteranno il loro interesse saranno ammessi alla fase di valutazione verificando prioritariamente il possesso dei requisiti di cui al punto 2 del presente avviso.

Verificato il possesso di tali requisiti si procederà alla valutazione come di seguito indicato:

- a. valutazione requisiti tecnico-professionali, sociali e di legame con il territorio;
- b. valutazione della proposta progettuale;
- c. valutazione costi delle attività e prestazioni, analisi di sostenibilità economica e valutazione impatto sociale.

I soggetti saranno valutati, fino al raggiungimento di un massimo di punti 100, per la loro attinenza alle finalità e tematiche indicate al punto 3 del presente avviso, per il grado di autosufficienza nella realizzazione, per la capacità e competenza emergente dal curriculum presentato e tenendo conto dei seguenti criteri:

- a.** *Valutazione requisiti tecnico-professionali, sociali e di legame con il territorio (max 35 punti):*

- competenze e precedenti esperienze di progetti/attività svolte sul territorio comunale, anche similari a quella presentata (max 10 punti)
- capacità di organizzazione e di autonomia nella realizzazione dei progetti/attività (max 10 punti)
- esperienze innovative gestite nel territorio che dimostrino il radicamento nel territorio di interesse e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata di servizi sociali (max 8 punti)
- enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente in rete sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono rivestire un interesse per le attività sociali comunali (max 7 punti)

b. Valutazione della proposta progettuale (max 40 punti):

- livello qualitativo del progetto e adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva della proposta progettuale con le finalità e gli obiettivi del presente avviso (max 12 punti)
- articolazione della proposta progettuale con particolare attenzione all'assetto organizzativo, alle risorse umane e professionali (eventualmente da valutare anche in base alle qualifiche e ai piani formativi e di aggiornamento) e alle metodologie di lavoro (max 12 punti);
- elementi integrativi, innovativi e sperimentali della proposta rispetto al progetto di massima (max 6 punti)
- reale condivisione e fruibilità per la cittadinanza (max 5 punti)
- adeguatezza degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati (max 5 punti)

c. Valutazione costi delle attività e prestazioni (max 25 punti):

- sostenibilità del piano economico dei costi delle attività e prestazioni che si presentano (max 10 punti).
- pertinenza e congruità dei costi della proposta progettuale e valutazione dell'impatto sociale (max 10 punti);
- risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, mezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto, capacità di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive (max 5 punti).

Verranno selezionate per dare avvio alla fase di discussione critica i soggetti, singoli o raggruppati, che avranno presentato la proposta progettuale ritenuta di maggior rilievo.

L'Amministrazione si riserverà di valutare la possibilità di incontrare anche soggetti che hanno presentato proposte differenti al fine di verificare la reale possibilità di sinergia tra i soggetti proponenti e migliorare qualitativamente quanto proposto per il centro polifunzionale.

Si precisa che il Comune si riserva la facoltà di procedere alla successiva fase di discussione critica e coprogettazione anche nel caso di un'unica candidatura, se considerata idonea.

7. Discussione critica e coprogettazione

I soggetti proponenti che avranno presentato la proposta progettuale ritenuta di maggior rilievo, verranno invitati alla fase di discussione critica e di coprogettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto della proposta progettuale, adattandola agli specifici bisogni del territorio cui si riferisce.

Nella fase di discussione critica e co-progettazione dovranno essere definiti eventuali integrazioni e/o variazioni alla proposta progettuale, aspetti esecutivi di dettaglio, eventuali elementi e caratteristiche di innovatività e sperimentaltà del progetto, allocazione specifica di costi e risorse, specifica sostenibilità economica.

Saranno definiti nel dettaglio anche: gli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti; gli elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e di principale integrazione con il territorio; le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale; la definizione dei costi e delle forme di sostegno che verranno poi meglio stabiliti nell'Accordo di collaborazione unitamente agli impegni che il soggetto proponente assume.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alla fase di discussione critica non può dar luogo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

Questa fase si conclude con la stesura del progetto definitivo. Il progetto definitivo conterrà il piano economico-finanziario, la valutazione dell'impatto sociale (VIS), l'assetto organizzativo del servizio e il sistema di monitoraggio e valutazione.

Si prevede di avviare la fase di discussione critica e coprogettazione entro il mese di febbraio 2022 e di concludere tale fase entro la fine del mese di giugno 2022 al fine di dare attuazione al progetto dal mese di luglio 2022.

L'Amministrazione favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale ed i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare alla co-progettazione anche ulteriori soggetti da aggregare a quelli che abbiano manifestato il proprio interesse qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che soddisfi le condizioni poste a base della procedura di coprogettazione, l'ente pubblico deve prendere atto motivatamente e formalmente che la procedura non si è conclusa con la definizione di un accordo: tale decisione per ragioni di trasparenza deve essere comunicata formalmente a tutti gli operatori che sono intervenuti nella procedura di coprogettazione.

In esito a tale decisione l'Amministrazione ha la facoltà di riavviare la procedura con o senza modifiche delle condizioni iniziali.

8. Forme di sostegno da parte dell'Amministrazione

Il Comune potrà sostenere la realizzazione delle attività del futuro Centro polifunzionale per le famiglie attraverso:

- a) l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto;
- b) l'eventuale supporto e formazione dei volontari coinvolti;
- c) l'utilizzo della struttura di Via Roma 2 – fg 7 mapp. 105 sub 703 in comodato gratuito. Saranno posti a carico del gruppo di co-progettazione gli oneri collegati al subentro e consumo delle utenze, spese condominiali e ogni ulteriore onere ordinariamente spettante.
- f) altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

La definizione delle forme di sostegno riconosciute al progetto sarà effettuata in fase di coprogettazione e di stipula dell'Accordo di collaborazione.

9. Stipula dell'Accordo di collaborazione

Al termine della fase di coprogettazione, l'Amministrazione Comunale – tramite il Dirigente dell'Area Servizi Generali ed alla Persona – provvederà ad approvare il Progetto definitivo e a stipulare apposito accordo di collaborazione in forma di convenzione con il soggetto selezionato (eventuale capofila del parternariato) che costituisce l'insieme degli impegni formali che il soggetto accetta di rispettare per l'intera durata del progetto.

Gli impegni minimi per i soggetti gestori del Centro Polifunzionale per le famiglie che saranno inseriti nell'Accordo di collaborazione e che sin da ora sono definibili risultano essere:

- realizzazione a proprio carico dell'allestimento integrale dei locali messi a disposizione;
- gestione completa (operativa ed amministrativa) dei servizi progettati;
- impegno a volturare i contatori delle utenze ed a sostenere le spese condominiali e ogni ulteriore onere ordinariamente spettante;
- impegno a gestire le attività del Centro Polifunzionale per le famiglie per il periodo dalla conclusione del percorso di confronto e progettazione fino a tutto agosto 2025 (eventualmente prorogabile per ulteriori due anni valutata la positività della gestione e dell'impatto sociale a conclusione del termine sopra indicato).

All'Accordo di collaborazione sono allegati, come parte integrante, il progetto definitivo, il piano economico-finanziario di coprogettazione e la Valutazione di Impatto Sociale (VIS).

10. Rendicontazione

I soggetti selezionati sono tenuti a presentare al Comune una rendicontazione delle attività svolte e delle spese e dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività.

L'Accordo di collaborazione indicato al precedente punto 9 stabilirà in dettaglio le modalità ed i tempi di rendicontazione, nonché gli indicatori utili a misurare gli effetti, anche in termini di accrescimento del capitale sociale, che il progetto sarà in grado di generare.

Il Comune garantirà, in ossequio al principio di trasparenza, adeguate forme di pubblicità alle rendicontazioni prodotte.

11. Periodo di svolgimento delle attività

Le attività di cui al presente avviso pubblico, potranno essere svolte per un periodo di 3 anni (da maggio 2022 fino a tutto agosto 2025) previa sottoscrizione di Accordo di collaborazione come da punto 9, più ulteriori 2 anni valutata la positività della gestione e dell'impatto sociale a conclusione del termine sopra indicato.

L'eventuale prosieguo delle attività sarà oggetto di integrazione dell'Accordo di collaborazione suddetto una volta verificate le azioni svolte nel periodo sopra indicato e valutata positivamente la rendicontazione finale presentata .

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di recedere dall'iniziativa, qualora emergano diverse ragioni di interesse pubblico.

12. Informazioni

La documentazione è disponibile sul sito web di Comune di Novate Milanese nella sezione <http://www.comune.novate-milanese.mi.it/bandi-di-gara/> e all'Albo Pretorio.

La documentazione è costituita da:

- 1) Avviso di manifestazione d'interesse;
- 2) Modulo di manifestazione d'interesse;
- 3) schema di Accordo di collaborazione.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica responsabile.interventisociali@comune.novate-milanese.mi.it

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le norme previste dal medesimo.

13. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati n. 679/2018, si informa che i dati personali forniti dagli operatori saranno trattati, anche con strumenti informatici, dal Comune di Novate Milanese – unico titolare del trattamento dei dati in questione – esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto; si informa altresì che, in ordine al procedimento instaurato, gli operatori che forniscono i propri dati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/03.

14. Pubblicazione

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di Comune di Novate Milanese nella sezione <http://www.comune.novate-milanese.mi.it/bandi-di-gara/> e all'Albo Pretorio.

Novate Milanese, 27 dicembre 2021

ALLEGATO 1

**Spettabile
Sindaco
Comune di Novate Milanese
Via V. Veneto, 18
20026 Novate Milanese**

**AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE,
ATTRAVERSO L'ISTITUTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, DELLE ATTIVITA' DEL "CENTRO
POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE". – Soggetto singolo**

**INDICARE I DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E DEL SOGGETTO CHE PRESENTA DOMANDA COME
SOGGETTO SINGOLO**

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

La/Il sottoscritta/o:

cognome _____ nome _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ prov. _____ C.A.P. _____

in via _____ n. _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

E-mail _____

C.F. _____

nella sua qualità di legale rappresentante dal giorno _____ / _____ / _____

del soggetto denominata:

DATI DEL SOGGETTO

Codice fiscale _____ e/o Partita IVA _____

N. Associati iscritti _____

SEDE OPERATIVA via _____ n. _____ CAP _____

Comune di _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Sito Internet _____

MANIFESTA

Il proprio interesse a partecipare all'azione di co-progettazione del "Centro Polifunzionale per la Famiglia" come da avviso pubblicato;

DICHIARA

- di accettare, senza riserva alcuna, i termini, le modalità di partecipazione e le prescrizioni contenute nel presente avviso;
- l' idoneità del Legale Rappresentante alla sottoscrizione degli atti di gara;
- di essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016), applicato per analogia;
- di essere regolarmente iscritto:

Albo Provinciale/Regionale dell'Associazione: _____ dal _____

Registro unico nazionale del Terzo Settore: _____ dal _____

Albo delle Associazioni di Novate Milanese: Sezione _____ dal _____

- di vantare - attraverso documentazione (curriculum) che si allega - comprovata:
 - a) competenza dimostrabile nel settore di intervento del presente avviso;
 - b) esperienza nell'ultimo quinquennio di progettazione e gestione di servizi specifici per le famiglie con particolare riferimento anche a processi di sviluppo di comunità;
 - c) capacità organizzativa e di personale adeguata a sostenere le attività previste dal presente avviso;
 - d) possesso di mezzi e strumenti adeguati ad offrire le attività previste dal presente avviso;
 - e) conoscenza del contesto locale derivante dall'aver operato o operare interventi sul territorio;
 - f) attitudine ad operare in rete.

ATTESTA

- di essere in possesso dei seguenti requisiti specificati nell'avviso pubblico:

() competenza dimostrabile nel settore di intervento del presente avviso;

() conoscenza del contesto locale derivante dall'aver operato o operare interventi sul territorio.

- di esprimere il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679, e del D.Lgs. 196/2003, compresi quelli definiti all'art 4, comma 1 lettera d dello stesso decreto come "dati sensibili", nei limiti, per le finalità e per la durata necessaria agli adempimenti connessi al rapporto di lavoro.

Allega, a completamento della presente manifestazione di interesse:

- il Curriculum del soggetto proponente debitamente sottoscritto.
- fotocopia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
- Proposta progettuale

Li,.....

Firma

.....

ALLEGATO 1 bis

**Spettabile
Sindaco
Comune di Novate Milanese
Via V. Veneto, 18
20026 Novate Milanese**

**AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE,
ATTRAVERSO L'ISTITUTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, DELLE ATTIVITA' DEL
"CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE" – soggetti riuniti**

I sottoscritti:

Cognome e nome Rappresentante Legale	Denominazione Ente	Indirizzo sede operativa	Telefono	Firma

Indicano quale capofila il Soggetto _____
quale rappresentante per la presentazione della manifestazione di interesse.

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

La/Il sottoscritta/o:

cognome _____ nome _____

nata/o a _____ il _____

residente a _____ prov. _____ C.A.P. _____

in via _____ n. _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

E-mail _____

C.F. _____

nella sua qualità di legale rappresentante dal giorno _____ / _____ / _____

del soggetto denominata:

DATI DEL SOGGETTO

Codice fiscale _____ e/o Partita IVA _____

N. Associati iscritti _____

SEDE OPERATIVA via _____ n. _____ CAP _____

Comune di _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Sito Internet _____

MANIFESTA

Il proprio interesse a partecipare all'azione di co-progettazione del "Centro Polifunzionale per la Famiglia" come da avviso pubblicato in qualità di capofila del partenariato sopra indicato;

DICHIARA

- di accettare, senza riserva alcuna, i termini, le modalità di partecipazione e le prescrizioni contenute nel presente avviso;
- l'idoneità del Legale Rappresentante alla sottoscrizione degli atti di gara;
- di essere in possesso dei requisiti indicati nell'art. 80 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs.50/2016), applicato per analogia;
- di essere regolarmente iscritto:

Albo Provinciale/Regionale dell'Associazionismo: _____ dal _____

Registro unico nazionale del Terzo Settore: _____ dal _____

Albo delle Associazioni di Novate Milanese: Sezione _____ dal _____

- di vantare per ogni partner - attraverso documentazione (curriculum) che si allega - comprovata:
 - a) competenza dimostrabile nel settore di intervento del presente avviso;
 - b) esperienza nell'ultimo quinquennio di progettazione e gestione di servizi specifici per le famiglie con particolare riferimento anche a processi di sviluppo di comunità;
 - c) capacità organizzativa e di personale adeguata a sostenere le attività previste dal presente avviso;
 - d) possesso di mezzi e strumenti adeguati ad offrire le attività previste dal presente avviso;
 - e) conoscenza del contesto locale derivante dall'aver operato o operare interventi sul territorio;
 - f) attitudine ad operare in rete.

ATTESTA che

Il partenariato rappresentato è in possesso dei seguenti requisiti specificati nell'avviso pubblico:

() competenza dimostrabile nel settore di intervento del presente avviso;

() conoscenza del contesto locale derivante dall'aver operato o operare interventi sul territorio;

- di esprimere il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679, e del D.Lgs. 196/2003, compresi quelli definiti all'art 4, comma 1 lettera d dello stesso decreto come "dati sensibili", nei limiti, per le finalità e per la durata necessaria agli adempimenti connessi al rapporto di lavoro.

Allega, a completamento della presente manifestazione di interesse:

- il Curriculum di ogni soggetto del partenariato debitamente sottoscritto.
- fotocopia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
- Proposta progettuale

Li,.....

Firma

.....

COMUNE DI NOVATE MILANESE

Accordo di collaborazione per la realizzazione e gestione – attraverso l’istituto della co-progettazione – delle attività del Centro Polifunzionale per le famiglie “La Corte delle famiglie” ai sensi dell’art. 56 D.Lgs. 117/2017.

L’anno, il giorno del mese di,

TRA

il Comune di Novate Milanese, con sede in Viale Vittorio Veneto, 18 - 20026 Novate Milanese – C.F./P.IVA 02032910156, nella persona del Dirigente dell’Area Servizi Generali ed alla Persona, dott.ssa Monica Cusatis,, la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del COMUNE DI NOVATE MILANESE;

E

il sig. nato a e residente a, in qualità di Presidente pro-tempore de....., (eventualmente) giusta procura generale/speciale n° del autorizzato iscritta al registro regionale del volontariato al n. del, con sede in, C.F. DELL'ETS N.

Premesso che:

- l'art. 118 della Costituzione impone all'ente locale di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- il TUEL, D.Lgs 267/2000 art. 3, comma 5, prevede che i Comuni possono svolgere le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali tra cui, con pieno diritto, si annoverano le associazioni di volontariato e di promozione sociale;
- Visto l’art.119 del d.lgs n.267 del 18 agosto 2000 «T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali»;
- Visto l’art.6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» che attribuisce, tra l’altro, ai comuni «l’attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all’art. 1, comma 5»;
- Visto l’art. 7, del d.p.c.m. del 30 marzo 2001, «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328», che prevede, «al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi. Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per la individuazione delle forme di sostegno»;
- Vista la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e delle attività alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- Preso atto della D.G.R. 1353/2011 “linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità” e

della D.G.R. 12884/2011 "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali";

- direttiva 24/2014/UE, nel considerando n. 114;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106);
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, si seguito nuovo Codice del Terzo settore;
- delibere ANAC n. 32/2016 e n. 966/2016;

Preso atto che:

- il Comune di Novate Milanese, nel rispetto di quanto fissato nello Statuto Comunale, promuove forme di collaborazione e cooperazione con i soggetti sociali e con il volontariato, per la gestione in forma associata o convenzionata di servizi finalizzati a garantire la solidarietà sociale e il processo di ulteriore sviluppo della comunità novatese;
- con deliberazione Giunta Comunale n. del avente ad oggetto, si autorizzava.....;
- Dato atto che con determina dirigenziale n. del è stato reso pubblico l'avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione e gestione, attraverso l'istituto della co-progettazione, delle attività del "Centro polifunzionale per le famiglie" e con atto dirigenziale n. del sono stati approvati i verbali di valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute e l'ammissione dei seguenti soggetti alla co-progettazione del Centro:
.....
 - o
 - o
- con atto di Giunta Comunale n. del si autorizzava l'uso degli spazi della struttura comunale di via Roma per la realizzazione di un Centro Polifunzionale per le famiglie attraverso il processo partecipato della co-progettazione;

Premesso che i sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa condividono che:

- ✓ una politica per le famiglie e della famiglia, per essere veramente tale, deve innanzitutto partire dal concetto che le famiglie sono una risorsa vitale per la società e costituiscono il tessuto fondamentale della realtà locale;
- ✓ alcune funzioni che la famiglia svolge sono in gran parte fondamentali ed insostituibili (nascita e formazione della persona, educazione ai valori civili, alla cura, accoglienza e solidarietà);
- ✓ l'azione sinergica e condivisa di competenze e risorse di diversi soggetti ed enti di un territorio e la volontà di creare contatti e collegamenti sono tutti elementi funzionali ad una nuova ed innovativa politica di inclusione e di offerta sociale;

Dato atto che si ritengono fondamentali i seguenti elementi:

- ✓ investire sulla famiglia e sulle politiche familiari comporta un risparmio notevole che le famiglie sono in grado di restituire anche in termini economici.
- ✓ è importante considerare la famiglia come risorsa e bene comune della realtà locale.
- ✓ le politiche di sostegno alla famiglia non sono politiche di lotta alla povertà.
- ✓ le politiche di sostegno alla famiglia non sono assistenzialismo.
- ✓ gli interventi a favore della famiglia, devono essere caratterizzati da un principio di sussidiarietà correttamente applicato.

Ritenuto che l'azione di sinergia e di coinvolgimento delle realtà territoriali attraverso lo strumento della co-progettazione possa, con efficacia, tradursi in azioni e interventi maggiormente rispondenti alle necessità delle famiglie e condividendo che:

- **Co-progettare** significa rispondere alla domanda di interventi sociali proveniente dal territorio, non tanto o non solo in termini di predisposizione ed erogazione di servizi, quanto di costruzione di una nuova contrattualità e responsabilità condivisa.
Significa coniugare positivamente le diverse risorse culturali, professionali ed economiche presenti nella comunità locale con la capacità dell'Ente Pubblico di promuovere sul territorio i necessari sistemi di protezione sociale e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
- **Co-progettare** si traduce in promozione di comunità locali solidali e competenti rispetto alle proprie domande/bisogni ed alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie scelte di comportamento e di consumo.

Preso atto dell'esperienza positiva realizzata con la precedente procedura di co-progettazione che:

- ✓ ha permesso di realizzare e proporre sul territorio importanti e qualificati servizi rivolti alle famiglie;
- ✓ ha consentito di valorizzare e rendere efficace la sinergia tra diverse realtà del terzo settore territoriale;
- ✓ ha consentito di rispondere in maniera efficace al tante e diversificate esigenze delle famiglie del territorio;

Verificato che l'attività sin qui svolta ha prodotto un intenso lavoro di confronto fra le realtà che hanno manifestato l'interesse a partecipare finalizzato alla progettazione, programmazione ed analisi della sostenibilità economica del Centro polifunzionale per le famiglie "La Corte delle famiglie" che consente un avvio formale delle attività ed un proseguimento delle azioni di costante confronto tra soggetti diversi al fine di adottare e sviluppare azioni finalizzate al sostegno e servizio delle famiglie;

Dato atto che gli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017 prevede, al comma 1, la possibilità da parte degli enti pubblici di stipulare accordi o convenzioni con gli ETS iscritti da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;

Preso atto che con determina dirigenziale n. ...del....avente ad oggetto.....si è verificata la fattibilità del Progetto redatto durante la fase di confronto e discussione critica realizzata nei mesi di febbraio 2022 -

**Tutto ciò premesso e considerato
Le parti stipulano e convengono quanto segue:**

ART. 1 – Obiettivi e finalità

Il Comune di Novate Milanese, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 117/2017 e ss.mm. e ii., e l'ETS, firmataria, convengono di attivare il progetto denominato, in linea con gli obiettivi e finalizzato a realizzare il Centro Polifunzionale per le famiglie del territorio "La Corte delle famiglie" così come previsto dall'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. del

Preso atto che quanto espresso in premessa viene integralmente richiamato.

Preso atto che l'azione intrapresa da parte dei sottoscrittori del presente Protocollo deve condurre alla realizzazione e gestione del Centro Polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" che:

- deve poter offrire un panorama di proposte, servizi, occasioni per favorire e dare risposta alle diversificate necessità delle "famiglie" del territorio.
- deve poter offrire interventi specifici e diversificati attraverso il coinvolgimento di specialisti ma anche offrendo importanti occasioni di protagonismo attivo delle famiglie e dei gruppi formali o informali del territorio.
- deve trovare un equilibrio gestionale ed economico che possa auto sostenersi.
- deve realizzare e proporre attività ed iniziative con un adeguato impatto sociale per il territorio in linea con la valutazione realizzata in fase di discussione critica.

Le attività, da svolgersi nel periodo compreso tra luglio 2022 e il 31 agosto 2025, devono avere rilevanza istituzionale ed essere realizzate nell'interesse pubblico.

ART. 2 – Soggetti ed organizzazione

Il Centro Polifunzionale per le famiglie "La Corte delle famiglie", ideato ed avviato come in premessa specificato attraverso un'azione innovativa di co-progettazione, vede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- In qualità di attivatore e promotore del costante processo di coinvolgimento e co-progettazione del territorio:
 - Amministrazione Comunale di Novate Milanese
- In qualità di soggetto gestore del Centro Polifunzionale per le Famiglie "La Corte delle famiglie" e attivatore e promotore del costante processo di co-progettazione territoriale l'ETS:
 - Via..... P.IVA e C.F.
- In qualità di Partner:
 -,
 -,
 -,

L'organizzazione del Centro Polifunzionale per le famiglie al fine di pianificare, gestire e realizzare le attività risulta così strutturata:

Cabina di regia:

ha la finalità di progettare, programmare, gestire e realizzare tutte le attività ed i servizi del Centro, verificandone la fattibilità - anche sul piano della sostenibilità economica - definire, monitorare e rendicontare il piano economico, garantire una gestione trasparente delle entrate e delle spese, mantenere attiva l'azione promozionale, i contatti con il territorio, integrare e raccordare la propria azione con il gruppo di partner, verificare l'impatto sociale delle azioni intraprese.

E' costituita dai seguenti soggetti:

Amministrazione Comunale di Novate Milanese

ETS gestore.....

Gruppo di partner:

ha la finalità di ideare e proporre attività da realizzare in linea con le finalità del progetto e in risposta ai bisogni e alle domande del territorio; contribuire attraverso l'azione e l'operato di volontari e/o professionisti alla realizzazione delle attività ed iniziative del Centro; partecipare agli incontri di verifica e

di riprogrammazione delle attività; partecipare attivamente all'azione promozionale dei servizi ed attività offerte. Tale organo si interfaccia con la Cabina di Regia per avere piena autorizzazione all'avvio delle attività.

E' costituita dai seguenti soggetti:

.....
.....
.....

ART. 3 – IMPEGNI E COMPITI AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI NOVATE MILANESE

L'Amministrazione Comunale di Novate Milanese, attraverso il proprio ruolo di governo del territorio e di promozione della partecipazione ed inclusione dei gruppi formali ed informali, si impegna a:

- partecipare alle attività della Cabina di Regia con finalità di programmazione e di coordinamento del Centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie";
- mettere a disposizione la struttura di Via Roma 2 – fg 7 mapp. 105 sub 703 in comodato gratuito con solo onere di ogni spesa accessoria di conduzione dell'immobile compresa la voltura delle utenze.
- monitorare l'andamento delle attività e delle proposte realizzate anche in funzione della Valutazione di Impatto Sociale del Progetto e dell'impegno da parte dell'ETS sottoscrittore di realizzare servizi al territorio di alto impatto sociale concernenti la famiglia garantendone per alcuni l'accesso gratuito alla cittadinanza;
- sostenere la promozione delle attività attraverso il pieno coinvolgimento di tutti i canali comunicativi a disposizione;
- sostenere la formazione di eventuali volontari coinvolti nella gestione del Centro attraverso l'utilizzo di proprie risorse professionali interne;
- facilitare l'azione sinergica con tutte le realtà formali ed informali che si renderanno disponibili durante il periodo oggetto del presente protocollo;
- vigilare sulla realizzazione delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse;
- mettere a disposizione, attraverso il Servizio Inserimenti Lavorativi per persone svantaggiate di cui si avvale l'Amministrazione, la possibilità di avvio di un inserimento lavorativo di una figura adibita alla pulizia degli spazi di cui l'ente gestore potrà dotarsi;
- valutare altre forme di sostegno alle attività del Centro Polifunzionale per le famiglie che si renderanno eventualmente necessarie, in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà;
- prendere visione delle relazioni semestrali di rendicontazione e monitoraggio delle attività realizzate e del piano economico del Centro;
- valutazione della rendicontazione finale al termine dei 3 anni al fine di applicare la proroga biennale;
- partecipare alle azioni di verifica e monitoraggio delle attività.
- fornire pieno supporto ed integrazione alle attività di fund raising.

Il Comune garantirà, in ossequio al principio di trasparenza, adeguate forme di pubblicità alle rendicontazioni prodotte mentre quella finale sarà oggetto di puntuale valutazione ai fini dell'attuazione della possibile proroga biennale.

Il Comune favorisce la collaborazione tra le associazioni, il privato sociale ed i servizi comunali: potrà, pertanto, invitare all'adesione successiva al Gruppo dei Partner anche ulteriori soggetti da aggregare a quelli già indicati nel presente Protocollo d'Intesa qualora ritenga che sussistano le condizioni per proporre agli stessi di partecipare ad un'azione condivisa, previo accordo con l'ente gestore da acquisire negli incontri della Cabina di Regia.

ART. 4 – IMPEGNI E COMPITI ETS GESTORE.....

L'ETS..... Via..... P.IVA e C.F., si assume il ruolo di responsabile della gestione del Centro Polifunzionale per le Famiglie "La corte delle famiglie" e attivatore e promotore del costante processo di co-progettazione territoriale.

Il responsabile della gestione del progetto per l'ETS è il sig. nominato da.....

Il responsabile della gestione del progetto, insieme agli uffici comunali competenti, vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse.

Il responsabile dell'ETS ha il compito di tenere i collegamenti con le strutture operative dell'Ente per la verifica comune dello stato e del concreto svolgimento delle attività.

L'ETS si impegna a:

- gestire sia dal punto di vista operativo che amministrativo i servizi che saranno realizzati presso il Centro;
- provvedere all'allestimento (arredi e complementi) dei locali messi a disposizione e, se necessario, realizzare opere di manutenzione ordinaria all'interno dei locali;
- provvedere al pagamento degli oneri collegati al subentro e consumo delle utenze, spese condominiali e ogni ulteriore onere ordinariamente spettante;
- gestire le attività del Centro Polifunzionale per le famiglie sino a tutto agosto 2025 (più l'eventuale proroga ad agosto 2027) garantendo la verifica annuale della sostenibilità del Progetto;
- raccogliere le iscrizioni e promuovere, in collaborazione con il Gruppo dei Partner, attraverso tutti i canali comunicativi le attività e gli obiettivi e finalità del Centro Polifunzionale per le famiglie;
- selezionare e garantire la copertura assicurativa al personale ed all'utenza durante le attività;
- garantire l'apertura al territorio ed alle famiglie del Centro a partire da luglio 2022;
- individuare e redigere annualmente la Valutazione dell'Impatto Sociale e gli indicatori utili a misurare gli effetti, anche in termini di accrescimento del capitale sociale;
- costruire un piano economico e un modello gestionale del Centro che possa auto sostenersi realizzando interventi nei confronti delle famiglie del territorio. Nella co-progettazione dovranno essere valorizzati i servizi al territorio di alto impatto sociale concernenti la famiglia garantendone per alcuni l'accesso gratuito alla cittadinanza;
- monitorare attraverso strumenti adeguati (customer satisfaction...) l'appropriatezza e la qualità dei servizi erogati;
- dare immediata comunicazione all'Amministrazione di problematiche che dovessero intervenire nello svolgimento delle attività;
- applicare le norme contrattuali, regolamentali, previdenziali, assicurative e di sicurezza nei luoghi di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il periodo della convenzione;
- presentare all'Amministrazione Comunale una relazione semestrale di rendicontazione delle attività realizzate e dell'andamento del piano economico del Centro con scadenza 31 dicembre e 30 giugno di ogni anno;
- presentare al termine del triennio rendicontazione finale di gestione al fine dell'eventuale proroga biennale;
- favorire l'attuazione del modello organizzativo individuato (Cabina Regia, Gruppo Partner) del Centro Polifunzionale per le famiglie con l'ausilio ed il supporto dell'Amministrazione Comunale;
- mantenere e garantire l'azione del Gruppo dei Partner;
- attivare, in collaborazione con l'Amministrazione ed il Gruppo di Partner, azioni di fund raising.

ART. 5 – GRUPPO DI PARTNER

Il Gruppo di partner del Centro polifunzionale per le famiglie "La corte delle famiglie" è costituito da:

.....;
.....;
.....;

I Partner, attraverso formale adesione da redigere con ETS gestore.....
della medesima durata della presente Convenzione, si impegnano a:

- partecipare attivamente all'ideazione ed analisi delle attività da proporre all'interno del Centro Polifunzionale per le famiglie;
- partecipare e raccordarsi con il territorio al fine di accogliere nuove esigenze, promuovere attività, realizzare utili scambi di informazione;
- proporre attività o iniziative rispondenti agli obiettivi concordati che saranno oggetto di valutazione anche dal punto di vista economico dalla Cabina di Regia;
- gestire attività e servizi offerti dal Centro mantenendo un'ottica di piena integrazione e collaborazione con tutti i soggetti della struttura ed il territorio;
- sostenere attraverso l'operato di propri volontari le attività ed i servizi offerti dal Centro;
- offrire garanzia di continuità nell'azione di supporto;
- promuovere attraverso tutti i propri canali le attività del Centro;
- favorire azioni di collaborazione e sinergie tra gruppi formali o informali che possano offrire importanti occasioni di crescita per il territorio;
- attivare, in collaborazione con l'Amministrazione e ETS gestore, azioni di fund raising;
- Partecipare alle azioni di programmazione e verifica

ART. 6 - I SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

In relazione ai soggetti che hanno partecipato alla manifestazione di interesse e non affidatari del Progetto, l'ETS gestore si impegna a non disperdere e a valorizzare i contributi e i progetti da loro portati nella fase di co-progettazione del Centro, proponendone, previa valutazione da parte della Cabina di Regia, prioritariamente a loro la realizzazione, nel rispetto delle competenze e specificità di ciascuno. Resta inteso che per la realizzazione delle attività sarà chiesta una compartecipazione ai costi fissi della struttura concordati e regolamentati con l'ente gestore.

ART. 7 - DURATA

La convenzione avrà durata decorrente dalla data di sottoscrizione (giugno 2022) fino a tutto agosto 2025, con possibilità di proroga biennale valutata la positività della gestione e dell'impatto sociale a conclusione del termine sopra indicato. Non è ammessa la proroga tacita.

Art. 8 – RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

Ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, in caso di mancato adempimento degli obblighi, previsti a carico del soggetto selezionato, l'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di recedere dalla convenzione nei termini previsti dalle leggi vigenti in materia, senza alcun onere a carico dell'Ente stesso.

Il Comune di Novate Milanese può inoltre risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida ad adempiere secondo le disposizioni del codice civile, per provata successiva inadempienza da parte dell'ETS degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza alcun onere a proprio carico.

Art. 9 – REGISTRAZIONE DELL'ACCORDO

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso.

Il presente accordo, ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5, del D.Lgs. 117/2017, è esente rispettivamente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo.

ART. 10 – RESPONSABILITA' E RISCHI

Con la sottoscrizione del presente Accordo l'ETS gestore..... terrà indenne l'Amministrazione Comunale di Novate Milanese da qualsiasi danno e responsabilità che, a qualunque titolo, possano derivare a persone o cose dall'esecuzione delle attività del Centro. All'uopo sarà tenuta a presentare polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi con estensione alla responsabilità da conduzione di bene immobile di terzi per un massimale complessivo di €2.000.000,00.

Art. 11 – GARANZIA DI PROTEZIONE E RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Il Comune di Novate Milanese, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, comunica che i dati personali conferiti relativamente al presente avviso saranno trattati sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale e per i connessi eventuali obblighi di legge.

Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento è possibile esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo. Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati. L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati per il presente accordo è il Comune di Novate Milanese, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: privacy@comune.novate-milanese.mi.it

Nell'esercizio delle attività l'ETS, se provvede al trattamento di dati personali, si dovrà attenere alle disposizioni previste dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. In tal caso il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Presidente dell'ETS che verrà nominato con successivo atto.

Art. 12 – FORO COMPETENTE

Il Foro di Milano è competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere in dipendenza della presente convenzione.

Art. 13 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente accordo si fa rinvio alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano l'attività del volontariato.

Novate Milanese, li

Amministrazione Comunale di Novate Milanese

SINDACO

Daniela Maldini

Dirigente Area

Monica Cusatis

ETS gestore.....

PRESIDENTE/ Legale rappresentante



Comune di Novate Milanese

Servizio Interventi sociali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1140 / 2021

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE ATTRAVERSO L'ISTITUTO DELLA CO-PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER LE FAMIGLIE "LA CORTE DELLE FAMIGLIE"

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI GENERALI E ALLA PERSONA ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 183, COMMA 7, TUEL

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Si attesta altresì di aver effettuato con esito positivo la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione.

Dalla data odierna il suddetto provvedimento è esecutivo a norma dell'art. 183, comma 7, del TUEL.

Li, 27/12/2021

**IL DIRIGENTE AREA
SERVIZI GENERALI E ALLA PERSONA
CUSATIS MONICA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)